



# Comune di Cattolica

Provincia di Rimini  
P.IVA 00343840401

<http://www.cattolica.net>  
email: [info@cattolica.net](mailto:info@cattolica.net)



SERVIZI IN STAFF AL SEGRETARIO  
Organizzazione e Gestione Risorse Umane

Prot. n. 27569

Cattolica, 11 ottobre 2012

RICOGNIZIONE SUSSISTENZA RESIDUI PASSIVI BILANCIO 2009 INERENTI AL FONDO  
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO DELLA DIRIGENZA ANNO 2009

## Premessa

In sede di verifica dei residui passivi, in occasione della ricognizione relativa agli equilibri di bilancio, si è evidenziata l'opportunità di accertare l'esigibilità degli importi impegnati sul cap. 200.010, inerente al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, relativamente all'anno 2009.

### **Bilancio 2009 – fondo costituito con D.D. n. 779 del 26/10/2010 per €. 206.088,68**

Su tale fondo sono a tutt'oggi stati liquidati, per retribuzione di posizione e parzialmente per quella di risultato complessivi euro 163.113,80.

La residua somma di euro 42.974,88, che in sede di costituzione del fondo stesso era stata "congelata" per l'esperimento di accertamenti in merito al permanere dell'applicabilità del disposto di cui all'art. 26 comma 3 CCNL 23/12/1999, risulta tuttora disponibile, iscritta tra i RR.PP. del corrente bilancio.

Ritenendo necessario verificare l'esigibilità di tale residuo, di seguito vengono esposte le considerazioni in merito agli istituti contrattuali riguardanti la dirigenza:

### Art. 26 – comma 3 - CCNL 23/12/1999

Considerato che nell'anno 2008 vi è stata una riduzione dotazionale relativa ai posti di qualifica dirigenziale, che ha portato a n. 8 i dirigenti dell'Ente, con il mantenimento di funzioni e competenze, e ritenuto che in tale situazione si possa considerare riassorbito l'aumento del numero delle posizioni dirigenziali intervenuto nell'anno 2001, che ha giustificato l'incremento di cui al più volte richiamato art. 26, comma 3, del CCNL 23/12/1999, si ritiene che l'incremento medesimo, nell'importo "congelato" in euro € 42.974,88 per l'anno 2009 non debba essere più applicato.

Per mera esposizione dei fatti, si osserva che l'applicazione di tale disposto contrattuale è stato oggetto di specifico rilievo (n. 12) nell'ambito della relazione sulla verifica amministrativo – contabile effettuata dal Servizio Ispettivo di Finanza Pubblica presso l'Ente nel mese di novembre 2005, trasmessa con documento n. 43920 del 6/3/2006, acquisito al protocollo dell'Ente al n. 3828 del 10/3/2006.

A tale sopra richiamato rilievo n. 12, si è appurato che è stato dato riscontro con apposite controdeduzioni, con le quali si evidenziava che, con determina dirigenziale n. 140 del 7/3/2006, su mandato della Giunta Comunale espresso con l'atto n. 15 del 8/2/2006, si era proceduto al riesame degli atti di costituzione dei fondi per il periodo 1999/2004 e alla costituzione del fondo 2005. A seguito di tale riscontro, perveniva il documento n. 29451 del 6/3/2007, assunto al protocollo dell'Ente in data 3828 del 10/3/2007, con il quale l'Ispettorato Generale di Finanza del MEF - Servizio Ispettivo di Finanza Pubblica – rilevava come dall'esame delle controdeduzioni trasmesse dall'Ente e delle considerazioni e proposte formulate dalla Ragioneria Provinciale in esito all'attività istruttoria delegata, la maggior parte delle problematiche oggetto di rilievo risultino definite in relazione ad interventi correttivi ovvero ad adeguate motivazioni espresse a

sostegno dell'operato dell'Ente, indicando in tale ultima fattispecie il richiamato rilievo n. 12, circostanza ribadita nella relazione sulla verifica amministrativo-contabile, a firma della dirigente Servizi Finanziari dott.ssa Rufer, inviata alla Procura Regionale della Corte dei Conti in data 20 luglio 2007, prot. n. 10941. Tutto ciò osservato, se la suddetta somma "congelata" non può essere mantenuta in applicazione dell'art. 26 c. 3 CCNL 23/12/1999, può tuttavia essere valutata in applicazione dei seguenti istituti contrattuali:

Art. 26 – comma 5- CCNL 23/12/1999

Conseguentemente, non avendo la riduzione delle posizioni dirigenziali comportato una diminuzione di funzioni e competenze, si ritiene potersi ragionevolmente adeguare l'incremento di cui all'art. 26, comma 5 del medesimo CCNL 23/12/1999 (incremento fino al 6% del risparmio tabellare per riduzione stabile di posti da dirigente) che, prima aggiornato in base agli incrementi contrattuali che hanno elevato l'importo tabellare (ammontante, per l'anno 2009, ad euro 43.310,90 per posizione) può essere applicato su n. 4 posizioni complessive, per l'importo, riferentesi al 2009, di euro 10.394,62 anziché euro € 4.338,24.

Quanto alle altre voci di alimentazione del fondo, la cui entità si riferisce alla consistenza dotazionale, si espongono le seguenti considerazioni:

Art. 1 – comma 3 – lett. e CCNL 12/2/2002:

*"comma 3. Il nuovo stipendio tabellare annuo a regime della qualifica unica dirigenziale, con decorrenza dall'1 settembre 2001 è rideterminato in € 36.151,98 (L.70.000.000), comprensivo del rateo della tredicesima mensilità; tale importo ricomprende:*

*a) ...(omissis) ...;*

*e) da un importo annuo di € 3.356,97 (L.6.500.000) derivante da una corrispondente riduzione dei valori della retribuzione di posizione attribuiti ad ogni funzione dirigenziale, secondo le previsioni dell'ordinamento organizzativo degli enti...."*

il successivo comma 6 dispone che:

*"6. L'importo di cui alla lett. e) del comma 3 incrementa nuovamente le disponibilità del fondo di cui all'art.26 del CCNL del 23.12.1999, relativamente ai posti di organico della qualifica dirigenziale stabilmente soppressi successivamente all'1.9.2001."*

Pertanto la riduzione di € 3.356,97 per ciascun dirigente di cui alla lett. e) va considerata sui n. 8 dirigenti in dotazione, per complessivi euro 26.855,76, anziché euro 33.569,70.

Art. 23 c. 1 CCNL 22/2/2006:

*"Il valore economico della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali previste dall'ordinamento dei singoli enti, nell'importo annuo per tredici mensilità vigente alla data dell'1.1.2002 e secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL del 23.12.1999, è incrementato di un importo annuo di 520,00 euro, ivi compreso il rateo di tredicesima mensilità. Conseguentemente le risorse dedicate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato di cui all'art. 26 del CCNL del 23.12.1999 sono incrementate, dall'anno 2002, del corrispondente importo annuo complessivo."*

Tale incremento, riferendosi al numero delle posizioni dirigenziali potenzialmente previste e non essendosi riscontrata alcuna indicazione in merito ad una eventuale stabilizzazione dello stesso, va proporzionalmente ridotto, nell'anno 2009, a complessivi euro € 4.160,00 anziché 5.200,00.

La tabella che segue riassume in termini economici le conseguenze delle considerazioni sopra esposte:

Differenza 26 c. 3 CCNL 23/12/1999	-42.974,88
Differenza 26 c. 5 CCNL 23/12/1999	6.056,39
Differenza riduzione euro 3.356,97 per dirigente Art. 1 - comma 3 - lett. e CCNL 12/2/2002:	6.713,94
Differenza aumento 520 euro per dirigente Art. 23 c. 1 CCNL 22/2/2006:	-1.040,00
totale	-31.244,55
Importo accantonato	42.974,88
differenza	11.730,33

Per effetto delle sopra elencate considerazioni, la quota residui passivi attinente il fondo dirigenti anno 2009, ammonta ad euro 11.730,33, ricavata dalla differenza tra l'originario accantonamento pari ad euro 42.974,88 ed il diverso importo, pari ad euro 31.244,55, frutto delle considerazioni sopra descritte.

Pertanto il residuo passivo che dovrà essere mantenuto, con destinazione saldo della retribuzione di risultato 2009 già erogata, è pari ad euro 11.730,33.

LA DIRIGENTE  
SERVIZI IN STAFF AL SEGRETARIO  
dot.ssa Giuseppina Massara

